

SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 33/2010
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità

TITOLO:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla promozione dell'invecchiamento attivo nell'Unione Europea attraverso il riconoscimento del 2012 come "Anno europeo dell'invecchiamento attivo"		
NUMERO ATTO	COM(2010) 462 def.		
NUMERO PROCEDURA	2010/0242 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	06/09/2010		
DATA DI TRASMISSIONE	06/09/2010		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	02/11/2010		
ASSEGNATO IL	07/09/2010		
COMM.NE DI MERITO	11 ^a	Parere motivato entro	21/10/2010
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a , 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	14/10/2010
OGGETTO	La presente proposta di decisione individua il 2012 come anno europeo dell'invecchiamento attivo al fine di incoraggiare e sostenere l'impegno degli Stati membri ad adoperarsi per mobilitare il potenziale degli ultracinquantenni, che costituiscono una parte della popolazione in aumento, mantenendo la solidarietà tra le generazioni e creando migliori possibilità e condizioni lavorative. Obiettivo ultimo della decisione in esame è consentire ai lavoratori anziani di svolgere un ruolo sul mercato del lavoro, combattendo l'esclusione sociale e promuovendo la partecipazione attiva alla vita sociale.		
BASE GIURIDICA	Art 151 e 153, paragrafo 2 del TFUE		
PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ	CONFORME: La proposta intende attuare gli obiettivi del proposto Anno europeo che non possono essere raggiunti integralmente a livello degli Stati membri a causa della necessità di scambiare informazioni a livello transnazionale e di diffondere le buone prassi a livello dell'Unione europea		

ANNOTAZIONI:

L'Unione europea sta affrontando, soprattutto negli ultimi anni, una fase di invecchiamento della popolazione, concomitante con la riduzione dei tassi di natalità e l'aumento della speranza di vita.

Tale tendenza, nel quadro della strategia a favore dell'occupazione, assume una connotazione positiva se incanalata in una prospettiva di invecchiamento attivo, incoraggiando i lavoratori anziani a restare occupati attraverso misure volte a migliorare le condizioni lavorative e adattare alla loro situazione sanitaria, aggiornare le loro competenze, rivedere i sistemi fiscali e di incentivi. In questa prospettiva l'Anno europeo per l'invecchiamento attivo si incentra sulla sensibilizzazione, lo scambio di informazioni e di esperienze tra Stati membri e la predisposizione di iniziative significative in merito all'importanza dell'invecchiamento attivo.

A livello normativo la proposta in oggetto trova il suo fondamento nell'ambito di applicazione dell'art. 153 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea visto che nel realizzare gli obiettivi di promozione dell'occupazione, di miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro, di dialogo sociale, di sviluppo delle risorse umane atto a consentire un livello occupazionale elevato (sanciti nell'ambito dell'art 151 TFUE), l'Unione sostiene e completa l'attività degli Stati membri relative alle condizioni lavorative, all'integrazione delle persone escluse dal mercato del lavoro e alla lotta contro l'esclusione sociale.

L'obiettivo principale, infatti, della proposta in oggetto è promuovere l'invecchiamento attivo nell'occupazione creando possibilità di impiego e nella società, combattendo l'emarginazione., attraverso il volontariato, l'invecchiamento sano e la vita autonoma.

Per garantire coerenza e compenetrazione tra le azioni dei singoli Stati membri e l'intervento dell'Unione, la proposta in oggetto prevede la nomina di un coordinatore nazionale, incaricato di organizzare la partecipazione di ogni paese all'Anno europeo e preposto a coordinare le attività nazionali, nonché la necessità che la Commissione intervenga per il coordinamento e la centralizzazione delle attività attraverso riunioni dei coordinatori nazionali e di rappresentanti di organizzazioni o organismi europei operanti nel settore dell'invecchiamento attivo.

Al fine di assicurare lo scambio di informazioni a livello transnazionale, sul presupposto che l'azione dei singoli Stati non sarebbe sufficiente, l'Unione Europea predispone le condizioni per un monitoraggio continuo e coordinato degli interventi posti in essere a livello locale; si colloca in quest'ottica l'ipotesi di sviluppare un portale interattivo attraverso il quale verificare tutte le iniziative locali, nazionali ed europee predisposte per l'Anno europeo.